

CALCIO

Giovedì scorso il ritorno in campo, sabato i primi gol
L'attaccante accolto da un Mantovani commosso e da un pubblico
in festa. Mercoledì contro l'Olympiakos ci sarà anche lui
La Samp l'attende per realizzare il sogno del primo scudetto

Viali a braccia aperte

Dieci mesi
di calvario
e un menisco
in meno

Il calvario di Gianluca Viali è durato dieci mesi. Uno stillicidio di dolori accusati e diagnosi imperfette sfociate anche in accuse di malato immaginario. La data fatale è il 20 dicembre '89. È la vigilia di Italia-Argentina a Cagliari. Viali lamenta fastidi a un piede, per i medici non ha nulla, gioca e viene sostituito. Successivamente si scopre a quel piede una piccola frattura. È sino a marzo Viali annaspa. Poi rientra, gioca, e segna. A maggio il piede dà ancora problemi. A Italia '90 fa lo spettatore. Rigioca il 13 agosto in Olanda. Ha un incidente al ginocchio sinistro, si lamenta, ma una Tac esclude lesioni. Ci riprova, litiga con i tifosi, si fa sostituire. In Coppa con il Kaiserslautern c'è, ed è la sua ultima partita. Il 3 ottobre si opera a Roma al menisco sinistro. L'11 novembre è di nuovo in campo.



Gianluca Viali sarà in campo mercoledì per la Coppa delle Coppe

Torna a giocare Gianluca Viali. Ha superato prepotentemente i test di collaudo, un tempo al Carlini in amichevole e la partitella di sabato. Ha segnato e ha brillato come non faceva vedere da più di dieci mesi. Uno stillicidio di malanni veri ritenuti presunti, di partite tentate e sostituzioni annunciate. Fuori dal mondiale a giugno, poi l'operazione liberatoria al menisco. Ora per Genova è l'uomo-scudetto.

GIULIANO CEBARATTO

GENOVA. Nel mercoledì di Coppa della Sampdoria non ci saranno solo la partita col bagaglio d'ansia del turno da superare con i greci dell'Olympiakos. Ci sarà, soprattutto, Viali il redivivo, Viali alle prese con palla e scarpini. Viali uomo in più che arriva a dar man forte alla sua squadra nel delicato e glorioso momento del primato in campionato. Su di lui gli occhi della città ma anche della nazionale. Da lui, che esce da una storia di lamenti incomprensibili contrasti strazi e lunghi silenzi, tutti aspettano tutto. Si è allenato per due volte, ha segnato in amichevole e nella canonica partitella del sabato, proprio mentre l'altra sua squadra, l'azzurra, orba di lui e di vivacità in attacco, al gol non si è nemmeno avvicinata. Insomma sembra proprio la volta buona. Il campione spezzato e

tradito dalla nazionale del mondiale, l'atleta perduto in un labirinto di teorie tecniche, di consultazioni mediche, di manipolazioni e di dolori inafferrabili, fa annunciare la sua integrità e piomba sul campo per dire la sua quando i passi nella corsa-scudetto si fanno decisivi. E per dirlo coi fatti. Lui, che dopo il gran parlare ai mondiali, la ribellione ai medici e agli increduli federali, ha scelto di tacere. L'operazione al ginocchio è stata anche la vittoria della sua intelligenza su quanti vedevano nelle sue smorfie gli albi di gol mancati e partite fiasche. L'introvabile male che gli pungeva la gamba facendo saltare prestazioni e scatenando i detrattori, è stato annientato un mese fa in una clinica romana e ora Viali può tornare a incantare Genova e, forse, a togliere qualche castagna dal

fuoco di Vicini. Giovedì al Carlini, lo stadio del rugby genovese, la gente lo ha accolto da semidio, lo ha osannato per tutti i 45 minuti della sua esibizione, ha sottolineato l'entusiasmo l'impegno e le giocate, la carica agonistica e la generosità atletica. Un trionfo e una liberazione insieme. Un figlio prodigo più che prodigo, tornato a far gioire la grande famiglia, Mantovani in testa, che in un rigurgito di paternalismo si è mescolato tra la folla dei sampdoriaiani a curiosare l'atteso e le sue mosse sull'erba. Ha giocato un solo tempo Viali, ma senza un attimo di tregua. È uscito soltanto perché il terreno era pesante, per non rischiare. Qualche muscolo cominciava a sentire la fatica.

Ma il peggio era passato, quasi cancellato da quello che è stato un vero e proprio esordio celebrato nei cori del tifoso rossoblu e nella festa alla muscolatura funzionante del campione. Campione reduce da una piccola battaglia chirurgica ma accolto come il vincitore solitario e sprezzante di impari lotte e combattimenti all'ultimo sangue. Sono stati 45 minuti che anche lo stadio Carlini, ex Shell, ricorderà per l'eccezionalità del rumore, mai sentito prima. Nemmeno quando il mito locale, il rugby-stadio Marco Bollesan, su quello

stesso prato faceva accorrere tutta Genova.

Poi, non senza commozone, e con l'aiuto del guerriero stanco, Viali Gianluca si è ricoverato nelle mani dei fidi massaggiatori prima di riaffrontare palla e compagni nella partitella di sabato, quella del test interno. Altri gol e ancora conferme per lui e per la squadra. Oggi sarà di nuovo in calzoncini, insieme ai compagni, insieme a Vierchowod, anche lui riabilitato, e a Bonetti, recuperabile anch'esso per mercoledì e per il tour de force successivo, l'obbligatorio Pisa al Ferraris prima, il cruciale Napoli al San Paolo subito dopo. Viali quindi al momento giusto per essere l'uomo giusto. Ha rotto il ghiaccio di mesi di astinenza e di angosce calcistiche mal protette da quel silenzio-stampa ultima difesa contro l'impossibilità di essere capito o perlo meno raccontato. Deve essere costata, all'azzurro, la scelta di tacere nel castello delle chiacchiere. Ma ora, presto, finirà anche quella. Con il ritorno al gioco vero, non potrà resistere a lungo nella soffitta del bar dello sport. Dopo le certezze della pedata, del ginocchio indolore, il Viali calciatore è perciò pronto a ridare la parola al Viali personaggio. Un ritorno atteso anche questo? Probabilmente meno di quello in campo.

Ultimo giro sull'ottovolante europeo

Se Milano trema
Roma e Napoli
di certo non ridono

ROMA. A occhio, nel prossimo mercoledì di coppe europee, rischia moltissimo l'Inter a San Siro. I due gol presi all'andata a Birmingham possono pesare in termini di differenza gol e comunque sono un'indicazione abbastanza utile per capire quanto è forte l'Aston e quanto è in difficoltà, in questo periodo, l'Inter. Certo non si può immaginare quanto l'Aston sia capace di riproporre, in trasferta, il suo gioco così spumeggiante, veloce, pressante, e però anche molto poco inglese, così pieno di giocate con palloni bassi, così feroce di triangolazioni e lanci in profondità. Daley s'è infortunato in campionato. Il nero con il numero sette sulle spalle, due settimane fa, fu uno dei giocatori che fornirono le maggiori preoccupazioni alla difesa nerazzurra.

L'altro giocatore che fece ammutire Bergamo, Ferri e Brembe, fu Platt. Su quei due ci fu un balletto niente male di marcatore. Trapattori ne cambiò molte nei primi minuti, ma questo non produsse niente di buono. L'unica cosa che si può scrivere è che l'Inter, se vuol rimontare i due gol senza correre rischi, deve attaccare facendo bene attenzione a non scoprirsi. Visto a Birmingham un Aston micidiale in contropiede. Comune, Inter-Aston Villa è una partita da tempi supplementari. Rischiano molto anche il Napoli a Mosca contro lo Spartak e pure il Milan a Bruges, entrambe partite di Coppa Campioni. Probabilmente il Napoli ha meno gioco e meno condizione del Milan. Che ha più peso internazionale e più giocatori in grado di cambiare faccia a una par-

tità, anche se giocata in trasferta. Il freddo, poi, porta vantaggi ai sovietici, giocare sotto zero non è mai un bel gioco per una squadra tanto mediterranea com'è il Napoli. Chiaramente molto può dipendere da Maradona, ma poi il Napoli è sempre dipeso da Maradona.

Rischia anche il Bologna di Gigi Radice. Il 3 a 1 preso in Scozia è un pessimo indizio. La rimonta non è facile, forse non impossibile, ma di sicuro complicatissima. Resta poi difficile immaginarsi una squadra che ha già molte preoccupazioni in campionato, affaccarsi pure in campo internazionale. Vero che Radice riesce a trasformare le sue squadre in serate speciali come quella di mercoledì, ma di sicuro gli scozzesi non andranno a Bologna a fare una scampagnata. Ideologicamente, il calcio degli scozzesi non è un calcio fatto per difendersi a tempo indeterminato, ma cercheranno di riuscirci per i novanta minuti che li separano dalla qualificazione. Rischia, probabilmente, anche la Roma. L'1 a 1 dell'andata a Valencia pesa molto, è un ottimo risultato. È però la Roma a non destare



Giovanni Trapattoni

grandi sensazioni, soprattutto dal punto di vista psicologico. Viene da una brutta sconfitta patita in campionato contro il Parma, dove s'è vista una brutta Roma. Certo, in Coppa UEFA è un altro discorso. Voeller è una garanzia, in questo senso. Sbagliano comunque i romanisti, e Bianchi in particolare, se sperano di difendere il risultato. Impresione netta: il Valencia può fare uno scherzetto.

Juve già qualificata
Atalanta e Samp
gare tutte in discesa

ROMA. Tra le squadre italiane che rischiano di meno, in questo turno di coppe, c'è di sicuro la Sampdoria. Buonissimo l'1 a 0 dell'andata, vale molto in considerazione anche del fatto che la squadra di Boskov attraversa un buon periodo e che quindi, il vantaggio, saprà sfruttarlo al meglio. Rientra Viali, poi, e questa è una notizia importante. L'attaccante, dopo l'operazione al menisco, forse non cambierà volto alla sua squadra, ma è interessante capire quanto può incidere la sua presenza nei meccanismi doriani, che già funzionano al meglio, proprio in attacco. Sarà assente Mancini, squallificato, e questo è un problema. Mancini è tra i giocatori blucerchiati più in forma. L'uomo che ispira e conclude l'uomo della fantasia e del tiro. Quello che ha forse meno sentito l'assenza di

Viali dal quale, invece, si diceva che dipendesse. In discesa assoluta, poi, la Juventus. Il 4 a 0 dell'andata, a Vienna, contro l'Austria Vienna, è un risultato che da solo già spiega molto. Per i bianconeri di Malfredi una partita a Torino solo per controllare, con tranquillità, senza affanni. E' la partita giusta per segnare un altro gol e poi mettersi a vedere cosa possono fare gli austriaci. Che comunque promettono di darci dentro. Tutta da vedere, invece, l'Atalanta, che dovrebbe farla franca contro i turchi del Fenerbahce. E infatti la partita è da vedere proprio per capire come farà la squadra di Frosio a difendere il vantaggio di 1 a 0, che non è tantissimo ma parecchio, soprattutto se si considera che la squadra turca è poca cosa. Da noi, forse, non farebbero nemmeno la serie C. Per l'A-



Vujadin Boskov

talanta, comunque, l'opportunità, parecchio facile, di continuare il cammino in Coppa UEFA. E' strano, ma questa società riesce ormai a dire la sua anche a livello internazionale. Non è una grande squadra, non ha nomi grossi, di fuoriclasse, eppure è il presente, competitivo, ancora speranzoso di andare avanti, in Europa, dove cerca un passaporto per il terzo turno. E forse ce la farà, questo è possibile pensarlo, e già è molto.

Campionato
Bergamo
fa l'esame
a Sacchi

Serie A ferma per la partita di sabato dell'Italia con l'Urss, si riparte domenica prossima, dopo l'intermezzo del mercoledì europeo. Match clou dell'ottava giornata è Atalanta-Milan. I nerazzurri di Frosio, lancia-tissimi in Europa, stanno marciando bene anche in campionato e potrebbero mettere in difficoltà un Milan che, due domeniche fa, ha subito ad opera della Sampdoria il primo stop della stagione. I liguri, nuovi leader del torneo, affronteranno in casa il Pisa: sarà, per gli uomini di Boskov, una verifica importante. Il Parma di Sciala, rivelazione del torneo, è atteso a Milano dall'Inter: un autentico esame, per gli emiliani, che dovranno fare i conti con la rabbia della squadra di Trapattori, battuta otto giorni fa sonoramente dalla Juventus.

SERIE A

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					IN CASA	RETI					FUORI CASA	RETI	Me.
		Gi.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	V.	Pa.	Pe.	Fa.		Su.	V.	Pa.	Pe.	Fa.			
SAMPDORIA	11	7	4	3	0	8	2	3	0	0	7	2	1	3	0	1	0	+1		
JUVENTUS	10	7	3	4	0	9	5	1	3	0	5	3	2	1	0	4	2	-1		
MILAN	10	7	4	2	1	8	4	3	0	1	5	2	1	2	0	3	2	-1		
INTER	9	7	4	1	2	15	11	3	0	0	9	4	1	1	2	6	7	-1		
PARMA	9	7	3	3	1	9	7	2	1	1	4	3	1	2	0	5	4	-2		
TORINO	8	7	3	2	2	8	6	2	1	0	3	0	1	1	2	5	6	-2		
ATALANTA	7	7	2	3	2	8	10	2	1	0	5	2	0	2	2	3	8	-3		
CESENA	7	7	2	3	2	8	7	1	2	1	7	6	1	1	1	1	1	-4		
LAZIO	7	7	1	5	1	5	4	1	3	0	5	3	0	2	1	0	1	-4		
NAPOLI	7	7	2	3	2	6	6	2	1	1	5	4	0	2	1	1	2	-4		
PISA	7	7	3	1	3	10	12	2	1	1	5	4	1	0	2	5	8	-4		
ROMA	6	7	3	0	4	10	8	3	0	0	8	0	0	4	2	8	-4			
BARI	6	7	2	2	3	11	11	2	1	0	8	3	0	1	3	3	8	-4		
GENOVA	6	7	1	4	2	4	6	1	3	0	4	1	0	1	2	0	5	-5		
FIORENTINA	5	7	2	1	4	10	11	1	1	1	5	4	1	0	3	5	7	-5		
LECCE	5	7	1	3	3	1	8	1	2	1	1	1	0	1	2	0	7	-6		
BOLOGNA	3	7	1	1	5	3	8	1	0	2	1	2	0	1	3	2	6	-7		
CAGLIARI	3	7	1	1	5	4	11	0	1	2	1	5	1	0	3	3	6	-7		

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. A partita di punti (tra cui): 1) Media inglese; 2) Differenza reti; 3) Maggior numero di reti fatte; 4) Ordine alfabetico

CANNONIERI

5 reti Joao Paulo (Bari), Klinsmann (Inter) nella foto e Piovanello (Pisa)
4 reti Evair (Atalanta), Kubik (Fiorentina) Matthaeus (Inter), Baggio (Juventus), Van Basten (Milan) e Carnevale (Roma)
3 reti Caniggia (Atalanta), Ciocci (Cesena), Aguilera (Genoa), Serena (Inter), Brolin e Melli (Parma)
2 reti Maiorano e Raducioiu (Bari), Iliev (Bologna), Amarildo (Cesena), Lacatus e Fuser (Fiorentina), Riedle e Sosa (Lazio), Carrea, Maradona (Napoli), Saisano e Voeller (Roma), Branca (Samp), Bresciani e Romano (Torino), Padovano (Pisa)

PROSSIMO TURNO

Domenica 11 ore 14.30
ATALANTA-MILAN
BARI-NAPOLI
BOLOGNA-JUVENTUS
CAGLIARI-LAZIO
FIORENTINA-GENOVA
INTER-PARMA
ROMA-CESENA
SAMPDORIA-PISA
TORINO-LECCE
TOTOCALCIO
Prossima schedina
ATALANTA-MILAN
BARI-NAPOLI
BOLOGNA-JUVENTUS
CAGLIARI-LAZIO
FIORENTINA-GENOVA
INTER-PARMA
ROMA-CESENA
SAMPDORIA-PISA
TORINO-LECCE
FOGGIA-AVELLINO
PADOVA-ASCOLI
LANCIANO-V. PESARO
POTENZA-KROTON

L'Officina film club partecipa al dolore della famiglia e degli amici per la scomparsa di

GIANNI AMICO
Roma, 4 novembre 1990

Un anno lungo un giorno
CIAO FABRIZIO!
L'Officina film club
Roma, 4 novembre 1990

Pietro Spataro, Luciano Fontana, Pasquale Casella, Alberto Leisa, Sergio Criscuolo, Fabrizio Rondolino, Stefano Di Michele, Enzo Roggi, Fausto Ibbia, Giorgio Frasca Polara, Nadia Tarantini, Fabio Inwink, Giuseppe Mennella sono vicini con grande affetto a Nuccio per la perdita del padre
NICOLA CICONTE
Roma, 5 novembre 1990

NICOLA CICONTE
Roma, 5 novembre 1990

La redazione dell'Unità dell'Emilia Romagna è vicina a Nuccio per la perdita del suo caro papà
NICOLA CICONTE
Bologna, 5 novembre 1990

NICOLA CICONTE
Bologna, 5 novembre 1990

Il personale poligrafico, i coordinatori, la direzione tecnica, sono vicini al compagno Nuccio Cicone e ai suoi familiari per la perdita del loro
NICOLA
Roma, 5 novembre 1990

Ricorre il 18° anno della scomparsa del compagno
ROBERTO MARMUGI
la moglie e i figli Anna, Edmondo e Sergio lo ricordano sempre e sottoscrivono per l'Unità.
Firenze, 4 novembre 1990

5/11/1981 5/11/1990

GIULIO RASSETTI
la moglie Cleude e i figli Anna, Edmondo e Sergio lo ricordano sempre e sottoscrivono per l'Unità.
Roma, 4 novembre 1990

Nel 7° anniversario della morte del compagno
FLORO EVANGELISTI
la moglie, i figli e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto a compagni ed amici.
Roma, 4 novembre 1990

A 5 anni dalla scomparsa del compagno
FIDALMO ULIAN
la famiglia nel ricordarlo con immutato affetto sottoscrive per l'Unità.
Cortina, 4 novembre 1990

Nel 10° anniversario della morte di
VIVALDO CENCETTI
la figlia Rosetta sottoscrive per l'Unità.
Firenze, 4 novembre 1990

Domani, 5 novembre, ricorre il quindicesimo anniversario della morte di
ADRIANA SIMONI
Il compagno Luigi Boddi, per onorare la memoria, sottoscrive 100.000 lire per l'Unità.
Firenze, 4 novembre 1990

È mancato all'affetto dei suoi cari
ITALO CHIAPPELLI
ex combattente nelle Brigate Garibaldi. Ne danno il triste annuncio la moglie Clara, la figlia Luisa, il genero Cristo, i nipotini Mano, Jennie e Alessandrina, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. Le esequie celebrare oggi, 5 novembre, alle ore 10 nella chiesa di Piumazzo.
Modena, 5 novembre 1990

Agenzia comunale trasporti e onoranze funebri, via della Certosa 18, tel. 436.523/24

Franco Migliarotti
deceduto a Napoli il 4-1-90, fondatore dell'organizzazione democratica del commercio e dell'Arva, e figura esemplare di militante comunista.
Roma, 5 novembre 1990

In memoria di
VIVALDO CENCETTI
nel decimo anniversario della morte, la figlia Rosetta sottoscrive per l'Unità.
Firenze, 4 novembre 1990

Il 15 ottobre scorso mancava all'affetto dei suoi cari
MAURIZIO LOZZI
la famiglia nel ricordarlo con immutato affetto sottoscrive per l'Unità.
Crosseto, 4 novembre 1990

La moglie e il figlio sottoscrivono 100.000 lire all'Unità in ricordo di
TIZIANO TRALLORI
scampato prematuramente il 23 ottobre scorso.
Firenze, 4 novembre 1990

Le famiglie Fantochi, Bondi, Campolomi e Maugeri, in memoria del compagno
TIZIANO TRALLORI
sottoscrivono per l'Unità.
Firenze, 4 novembre 1990

La Sezione del Pci di Pietralacroce di Ancona ringrazia il compagno Francesco Cocella per il suo contributo in memoria di
ANTONIO MALFAIERA
Pietralacroce (An), 4 novembre 1990

Nel secondo anniversario della morte del compagno partigiano
GIORDANO ABATE
lo ricordano con affetto infinito la mamma Rosa, le sorelle, i cognati e i nipoti. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
Milano, 5 novembre 1990

Il 30 ottobre è deceduto il compagno
EUGENIO DONATI
operaio, di grandi doti morali, in molteplici impegni di lavoro, per tutta la sua esistenza seppa inondare valori ad esempio per i propri figli. Con la Liberazione si iscrisse al nostro partito dal 1946. La moglie Norina, i figli Floriano, Sergio e Fiorana lo ricordano con tanto affetto a compagni ed amici di Mighavana. Nell'occasione sottoscrivono per l'Unità.
La Spezia, 5 novembre 1990

Il giorno 4 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari
NOVELLA VANINI
(ved. Bestini)
Lo annunciano i familiari. Le esequie saranno celebrate martedì 6 novembre alle ore 10 nella Cappella della camera mortuaria dell'osp. Malpighi.
Bologna, 5 novembre 1990

Nel 6° anniversario della scomparsa del compagno
STEFANO BICCHIERINI
la moglie e la famiglia, nel ricordarlo con affetto, sottoscrivono 30.000 lire per l'Unità.
Livorno, 4 novembre 1990

Nel ricordare la scomparsa del compagno
GAVROCHE CAMPOLMI
a quanti lo conobbero e stimarono, la moglie e il figlio sottoscrivono 50.000 lire per la stampa comunista.
Livorno, 4 novembre 1990

La Confederazione di Napoli vuole ricordare sulle colonne de "l'Unità" la figura del compagno
FRANCO MIGLIAROTTI
deceduto a Napoli il 4-1-90, fondatore dell'organizzazione democratica del commercio e dell'Arva, e figura esemplare di militante comunista.
Roma, 5 novembre 1990

In memoria di
VIVALDO CENCETTI
nel decimo anniversario della morte, la figlia Rosetta sottoscrive per l'Unità.
Firenze, 4 novembre 1990

Il 15 ottobre scorso mancava all'affetto dei suoi cari
MAURIZIO LOZZI
la famiglia nel ricordarlo con immutato affetto sottoscrive per l'Unità.
Crosseto, 4 novembre 1990

La moglie e il figlio sottoscrivono 100.000 lire all'Unità in ricordo di
TIZIANO TRALLORI
scampato prematuramente il 23 ottobre scorso.
Firenze, 4 novembre 1990

Le famiglie Fantochi, Bondi, Campolomi e Maugeri, in memoria del compagno
TIZIANO TRALLORI
sottoscrivono per l'Unità.
Firenze, 4 novembre 1990

La Sezione del Pci di Pietralacroce di Ancona ringrazia il compagno Francesco Cocella per il suo contributo in memoria di
ANTONIO MALFAIERA
Pietralacroce (An), 4 novembre 1990

Nel secondo anniversario della morte del compagno partigiano
GIORDANO ABATE
lo ricordano con affetto infinito la mamma Rosa, le sorelle, i cognati e i nipoti. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
Milano, 5 novembre 1990

Il 30 ottobre è deceduto il compagno
EUGENIO DONATI
operaio, di grandi doti morali, in molteplici impegni di lavoro, per tutta la sua esistenza seppa inondare valori ad esempio per i propri figli. Con la Liberazione si iscrisse al nostro partito dal 1946. La moglie Norina, i figli Floriano, Sergio e Fiorana lo ricordano con tanto affetto a compagni ed amici di Mighavana. Nell'occasione sottoscrivono per l'Unità.
La Spezia, 5 novembre 1990

Il giorno 4 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari
NOVELLA VANINI
(ved. Bestini)
Lo annunciano i familiari. Le esequie saranno celebrate martedì 6 novembre alle ore 10 nella Cappella della camera mortuaria dell'osp. Malpighi.
Bologna, 5 novembre 1990

Nel 6° anniversario della scomparsa del compagno
STEFANO BICCHIERINI
la moglie e la famiglia, nel ricordarlo con affetto, sottoscrivono 30.000 lire per l'Unità.
Livorno, 4 novembre 1990

Nel ricordare la scomparsa del compagno
GAVROCHE CAMPOLMI
a quanti lo conobbero e stimarono, la moglie e il figlio sottoscrivono 50.000 lire per la stampa comunista.
Livorno, 4 novembre 1990

La Confederazione di Napoli vuole ricordare sulle colonne de "l'Unità" la figura del compagno
FRANCO MIGLIAROTTI
deceduto a Napoli il 4-1-90, fondatore dell'organizzazione democratica del commercio e dell'Arva, e figura esemplare di militante comunista.
Roma, 5 novembre 1990

In memoria di
VIVALDO CENCETTI
nel decimo anniversario della morte, la figlia Rosetta sottoscrive per l'Unità.
Firenze, 4 novembre 1990

Il 15 ottobre scorso mancava all'affetto dei suoi cari
MAURIZIO LOZZI
la famiglia nel ricordarlo con immutato affetto sottoscrive per l'Unità.
Crosseto, 4 novembre 1990

La moglie e il figlio sottoscrivono 100.000 lire all'Unità in ricordo di
TIZIANO TRALLORI
scampato prematuramente il 23 ottobre scorso.
Firenze, 4 novembre 1990

Le famiglie Fantochi, Bondi, Campolomi e Maugeri, in memoria del compagno
TIZIANO TRALLORI
sottoscrivono per l'Unità.
Firenze, 4 novembre 1990

La Sezione del Pci di Pietralacroce di Ancona ringrazia il compagno Francesco Cocella per il suo contributo in memoria di
ANTONIO MALFAIERA
Pietralacroce (An), 4 novembre 1990

Nel secondo anniversario della morte del compagno partigiano
GIORDANO ABATE
lo ricordano con affetto infinito la mamma Rosa, le sorelle, i cognati e i nipoti. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
Milano, 5 novembre 1990

Il 30 ottobre è deceduto il compagno
EUGENIO DONATI
operaio, di grandi doti morali, in molteplici impegni di lavoro, per tutta la sua esistenza seppa inondare valori ad esempio per i propri figli. Con la Liberazione si iscrisse al nostro partito dal 1946. La moglie Norina, i figli Floriano, Sergio e Fiorana lo ricordano con tanto affetto a compagni ed amici di Mighavana. Nell'occasione sottoscrivono per l'Unità.
La Spezia, 5 novembre 1990

Il giorno 4 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari